

Numero 5
Gennaio 2007



FOGLIO DELLA ASSOCIAZIONE PENDOLARI DELLA VALLE DELL' ANIENE

IL PENDOLO

WWW.PENDOLARI.NET

Cari Colleghi pendolari,
all'inizio dell'anno 2007 riprendiamo con la diffusione del Pendolo. Il primo argomento che affrontiamo e' la problematica connessa alla prossima apertura dello svincolo autostradale di Ponte di Nona. Trovate su questo numero la lettera che e' stata da noi inviata ai Ministri per le Infrastrutture edei Trasporti, nonche' a Prefetto di Roma, Presidente Regione Lazio Assessori ai trasporti della Regione e della Provincia, ai Sindaci di Roma e dei Comuni della Valle dell'Aniene, alla Comunità Montana della Valle dell'Aniene , alla Società Autostrade dei Parchi, al Cotral Spa, all'Anas.

Oggetto:Apertura svincolo autostradale Ponte di Nona sulla tratta Lunghezza-Roma A24.

Egregio Signor Ministro,
con la presente intendo sottoporLe una situazione che si prospetta molto pericolosa per l'ordine pubblico e l'incolumità dei cittadini che viaggiano sull'autostrada A24.

La prossima apertura (aprile 2007?) del nuovo svincolo di Ponte di Nona si presenta come la goccia che farà traboccare il già colmo vaso della circolazione sul tratto Lunghezza-Roma della A24.

Ogni giorno i pendolari che viaggiano su questa tratta (un percorso di 11 Km di autostrada) sono costretti a subire da mezz'ora ad un'ora di coda per entrare a Roma, a causa del traffico congestionato dall'eccessivo afflusso di veicoli.

La prossima apertura dello svincolo di Ponte di Nona graverà di ulteriori autoveicoli la tratta in questione, in una situazione già congestionata dal popolamento del nuovo quartiere residenziale costruito nella zona (a regime parliamo di circa 60000 abitanti!) e dall'apertura del nuovo gigantesco centro commerciale (che si preannuncia il più grande d'Europa!).

Il tutto si va ad aggiungere ad una situazione di per sé già insostenibile, come abbiamo denunciato lo scorso anno a tutte le autorità competenti.

Allo stato attuale il tratto autostradale Lunghezza-Roma è già assolutamente incompatibile con i parametri di sicurezza, e la velocità di percorrenza media dei veicoli resta inferiore ai 20 km orari per la maggior parte dei giorni dell'anno negli orari di punta. Gli stessi responsabili della società Strada dei Parchi Spa, sostengono che la nuova situazione porterebbe ad un blocco totale del traffico.

Questa condizione di perenne emergenza impone un'accelerazione nella costruzione delle famose complanari, (attualmente si è in attesa del parere della Regione Lazio sull'impatto eco-ambientale dell'opera) e il buon senso detterebbe un auspicabile blocco dell'apertura del nuovo svincolo fino alla realizzazione di questa indispensabile infrastruttura.

L'apertura di questo nuovo accesso ridurrà drasticamente la sicurezza di tutti i viaggiatori, in quanto collocato in una posizione pericolosa, con uscita ed entrata delle auto in un tratto di curva tra due viadotti: già da sola questa condizione ne suggerisce per lo meno il cambio di collocazione, in corrispondenza di un tratto rettilineo e più sicuro.

La situazione brevemente descritta, si presenta in termini di gravità ed emergenza, rendendo particolarmente fragile la condizione in cui versano i pendolari che, mi si perdoni il termine, sono "sequestrati" sull'A24 con conseguenze gravissime per il loro lavoro e che raggiungerà livelli di ingestibilità se non si interverrà al riguardo.

Le vengo pertanto a chiedere:

- 1) E' stato effettuato uno studio sui flussi di autoveicoli che verrebbero a gravare sull'A24 alla luce dei nuovi insediamenti sia abitativi che commerciali previsti nella zona?
- 2) Le attuali infrastrutture potrebbero sopportare una crescita a dir poco esponenziale del traffico? (a questa domanda i responsabili della società che ha in concessione l'autostrada rispondono di no!)

...continua...

- 3) Quali misure di emergenza esistono sul tratto interessato e sarebbero sufficienti dopo l'apertura del nuovo svincolo a garantire la sicurezza dei viaggiatori?
- 4) Come potrebbe giustificarsi alla luce di questa situazione l'aumento già previsto del pedaggio autostradale? Per quale motivo si deve pagare profumatamente un servizio che non è reso? Perché gli automobilisti che si immettono dal GRA di Roma sul tratto autostradale dell'A24 non pagano alcun pedaggio intasando al contempo l'autostrada che gli utenti provenienti dalla barriera Roma-est hanno già pagato?
- 5) Come mai il Comune di Roma ha concesso la possibilità di realizzare insediamenti residenziali e commerciali senza prevedere le indispensabili infrastrutture? Perché i disagi ed i danni economici devono ricadere sui viaggiatori?

Egregio Ministro,

mi faccio portavoce di un'associazione di pendolari che essendo fruitori dell'infrastruttura di cui sopra, Le propongono alcune idee di possibili soluzioni frutto dell'esperienza e del lavoro di centinaia di pendolari come me:

- 1) il declassamento del tratto autostradale dalla barriera di Roma Est Lunghezza fino alla tangenziale est di Roma a TRATTO URBANO, questo consentirebbe di realizzare una corsia preferenziale sia per i mezzi pubblici che di soccorso, come ce ne sono molte in altre strade di Roma. Questa soluzione potrebbe essere adottata nelle more del tempo necessario alla realizzazione delle famose complanari.
- 2) Prevedere al termine del raddoppio della ferrovia Roma-Lunghezza l'attestazione dei bus Cotral presso la stessa stazione di Lunghezza, questo soprattutto in fasi critiche di traffico.

Alla luce di questa situazione Le chiedo provvedimenti urgenti e risolutivi per salvaguardare la sicurezza ed il diritto alla mobilità dei viaggiatori pendolari della A24.

In attesa di un pronto riscontro alla presente, Le assicuro la disponibilità mia e dell'associazione a collaborare con tutti gli Enti competenti per una risoluzione definitiva di questa gravissima situazione.

Il Presidente
della Associazione dei Pendolari Valle dell'Aniene
Dr. Antonio Onori

Vi informeremo tempestivamente degli sviluppi di questa nostra iniziativa.

Altre novità sono in arrivo in questi giorni (nuovi autobus, inaugurazione della nuova tratta ferroviaria Lunghezza-Roma, aumento del servizio Cotral Mandela-Roma, sviluppi sulla realizzazione delle complanari...) e ve le illustreremo nel dettaglio nel prossimo numero del pendolo. Troverete aggiornamenti anche sul sito della Associazione.

Curiosita': avete osservato che prima della barriera di Roma-Est per un tratto di almeno un km e mezzo la corsia di emergenza è stata abolita per sostituirla con la corsia di accesso ai varchi Telepass? E a noi per tre anni è stato detto che la corsia di emergenza non può essere utilizzata per i bus del Cotral a causa di motivi di sicurezza!! Che qualcosa stia cambiando?

**Per informazioni, iscrizione alla Associazione, segnalazioni di disservizi, visitate il sito
WWW.PENDOLARI.NET**